

10° - Riunione del Consiglio di Direzione – 30 aprile 2026

Verbale

Data e tempi	30 aprile 2026, dalle ore 14:30 alle ore 18:30
Partecipanti	Davide Calonico, Marco Coisson, Natascia De Leo, Paola Iacomussi, Filippo Levi, Claudio Origlia, Marco Pisani, Ivano Ruo Berchera
Verbalizza	Lucia Bailo

1. Approvazione dell'OdG

Ordine del Giorno:

1. Approvazione dell'OdG
2. Comunicazioni
3. Aggiornamento su Relazione Consuntiva
4. Riorganizzazione dei Settori della Divisione ML
5. Aggiornamento Piano degli Investimenti
6. Revisione annuale assegnazione fondi di Divisione
7. Incontri con le Divisioni
8. Azioni per la certificazione interna
9. Situazione della programmazione missioni istituzionali
10. Associazione di collaborazione scientifica all'INRiM
11. Proposte di referenti di patrocinio e sostegno a conferenze e workshop
12. Varie

Il Consiglio approva la variazione dell'Ordine del Giorno come riportato nel seguito.

Ordine del Giorno:

1. Approvazione dell'OdG
2. Comunicazioni
3. Comunicazione sulla VQR
4. Aggiornamento su Relazione Consuntiva
5. Riorganizzazione dei Settori della Divisione ML
6. Aggiornamento Piano degli Investimenti
7. Revisione annuale assegnazione fondi di Divisione
8. Incontri con le Divisioni

9. Azioni per la certificazione interna
10. Situazione della programmazione missioni istituzionali
11. Associazione di collaborazione scientifica all'INRiM
12. Proposte di referenti di patrocinio e sostegno a conferenze e workshop
13. Varie

L'Ordine del Giorno è approvato dal Consiglio all'unanimità.

Esame delle Azioni

Azione	Oggetto	Da parte di	Stato
80.2	Realizzazione presentazioni sulle attività dell'INRiM e sui temi strategici	DS	Continua
9.1	Aggiornamento in materia di contact point di EURAMET	DS e RdD	Al più presto
9.2	Raccolta delle richieste di supporto agli eventi programmati per l'anno 2026	DS e RdD	Al più presto

Azione 80.2 – Realizzazione presentazione sulle attività dell'INRiM e sui temi strategici

Si stanno predisponendo, nelle Divisioni, le presentazioni sulle rispettive attività e sui principali ambiti strategici, in coerenza con l'impostazione della presentazione generale dell'Ente illustrata dal Direttore Scientifico in occasione dei 150 anni del Metro.

Azione 9.1 – Aggiornamento in materia di contact point di EURAMET

Si sta procedendo con l'analisi del censimento e aggiornamento dei contact point EURAMET.

Azione 9.2 – Raccolta delle richieste di supporto agli eventi programmati per l'anno 2026

È stata effettuata la raccolta delle richieste di supporto agli eventi programmati per l'anno, al fine di ottimizzare la gestione dei relativi fondi. La raccolta delle richieste consentirà di valutarne l'impatto sui fondi della Direzione Scientifica e di ottimizzarne la gestione.

2. Comunicazioni

1) COMUNICAZIONE: *Esito selezione PRT*

È pervenuta da Filippo Levi una comunicazione relativa all'esito della selezione PRT 2026; seguirà la trasmissione, non appena saranno disponibili, delle istruzioni utili per la definizione del budget e dell'elenco delle SRT con i relativi testi.

Nell'ambito della call "Normative", nel mese di giugno dovranno essere ancora selezionate 3 delle 5 proposte attualmente in area grigia.

2) COMUNICAZIONE: *Riunione RdD e RdS*

Si è svolta il 28 e 29 aprile una sessione formativa in forma breve, articolata in due giornate e rivolta ai Responsabili di Divisione e ai Responsabili di Settore, alla quale ha partecipato anche il Direttore Scientifico.

Nel corso degli incontri sono emersi alcuni elementi valoriali e punti di vista sostanzialmente omogenei tra i Responsabili di Settore.

È stato programmato, per la giornata dell'8 maggio, un incontro del Tavolo Scientifico di Programmazione, nel quale saranno approfonditi anche i temi emersi durante la formazione.

3) COMUNICAZIONE: *“Giornata della Ricerca Italiana nel Mondo” – Madrid*

Il Direttore Scientifico ha partecipato alla “Giornata della Ricerca Italiana nel Mondo”, dedicata alle tecnologie quantistiche, tenutasi a Madrid il 22 e 23 aprile u.s., promossa dall'Ufficio Scientifico dell'Ambasciata d'Italia in Spagna e dal CSIC (Consejo Superior de Investigaciones Científicas), presentando un proprio intervento. L'iniziativa si è svolta in occasione della Giornata celebrata il 22 aprile, anniversario della nascita di Rita Levi-Montalcini.

In questo contesto l'Ambasciatore Giuseppe Buccino Grimaldi ha evidenziato come Italia e Spagna abbiano definito strategie specifiche per lo sviluppo delle tecnologie quantistiche, basate anche su finanziamenti europei nell'ambito dell'iniziativa Next Generation EU.

Il Direttore Scientifico sottolinea come eventi di carattere diplomatico possano rappresentare un'opportunità per avviare relazioni utili allo sviluppo di future collaborazioni scientifiche.

4) COMUNICAZIONE: *Richiesta di trasferimento di personale*

È pervenuta dalla dott.ssa Cristina Cassiogo, la richiesta di trasferimento dalla Divisione QN - settore 02, alla Divisione ML - settore 01, per un più efficace allineamento delle attività scientifiche e per il loro proficuo svolgimento. Il trasferimento è stato approvato dai Responsabili delle Divisioni coinvolte nel trasferimento.

Il Direttore Scientifico e il Consiglio formulano i migliori auguri alla collega per l'efficace svolgimento delle future attività.

3. Comunicazione su VQR

Si è conclusa la Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) realizzata dall'ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca), riferita al quinquennio 2020-2024 e avente ad oggetto la valutazione dei risultati della produzione scientifica, delle attività di Valorizzazione delle conoscenze e dei progetti competitivi internazionali.

Il DS avvia la presentazione che illustra i risultati della VQR, relativi all'INRiM per il periodo 2020-2024.

Per quanto riguarda il contributo dell'INRiM alla valutazione, sono stati presentati complessivamente 393 prodotti della ricerca, costituiti prevalentemente da articoli su riviste indicizzate, distribuiti principalmente nelle aree disciplinari 2, 3, 5 e 9. Sono stati inoltre sottoposti a valutazione 3 casi studio relativi alle attività di Terza Missione e 106 progetti competitivi internazionali.

La metodologia di valutazione adottata da ANVUR si è basata sull'attività dei Gruppi di Esperti della Valutazione (GEV), composti da studiosi di elevata qualificazione. Per le aree scientifiche ed economiche è stato utilizzato il metodo della peer review, supportato da indicatori bibliometrici e citazionali provenienti dalle banche dati Web of Science e Scopus.

I prodotti della ricerca e i casi studio sono stati classificati secondo diversi livelli di merito (da "Eccezionale" a "Scarsa rilevanza o non accettabile"), ai quali corrispondono specifici punteggi. I progetti competitivi internazionali sono stati invece valutati sulla base della dimensione finanziaria e del settore disciplinare di riferimento.

Sono stati illustrati i principali indicatori utilizzati, l'indicatore R che misura la qualità media della produzione scientifica dell'istituto rispetto alla media nazionale e l'indicatore IRAS, che combina la qualità con la dimensione della produzione e rappresenta il parametro di riferimento per l'assegnazione dei finanziamenti ministeriali.

Dall'analisi dei risultati emerge un miglioramento complessivo dell'INRiM rispetto alla precedente VQR. In particolare, per quanto riguarda i prodotti della ricerca, si registra un progresso degli indicatori pur rimanendo la qualità media leggermente inferiore alla media nazionale. L'indicatore IRAS evidenzia un significativo avanzamento, con il raggiungimento della quinta posizione tra gli enti pubblici di ricerca. Con riferimento ai progetti competitivi, l'Istituto si colloca al secondo posto a livello nazionale in termini di indicatore IRAS5, che tiene conto della capacità di attrarre risorse finanziarie attraverso progetti, rapportata alla dimensione dell'ente.

Per le attività di Terza Missione si rileva un netto miglioramento, con valori superiori alla media nazionale e il conseguimento della quinta posizione tra gli enti. I tre casi studio presentati, relativi al trasferimento tecnologico, al contributo al sistema Galileo e a un progetto europeo di cooperazione internazionale in ambito metrologico, sono stati valutati positivamente sulla base dei criteri di impatto, rilevanza e valore per i beneficiari.

Per quanto concerne i progetti competitivi, seppure a fronte di una valutazione qualitativa leggermente inferiore alla media, l'elevato numero di progetti presentati ha consentito all'INRiM di collocarsi al secondo posto in termini di indicatore IRAS.

Il confronto con la precedente VQR 2015–2019 evidenzia un miglioramento significativo in tutti gli ambiti considerati, in particolare per quanto riguarda l'indicatore IRAS sia per i prodotti della ricerca sia per la Terza Missione. In conclusione, i risultati preliminari indicano un andamento complessivamente positivo dell'Ente, pur evidenziando la necessità di ulteriori miglioramenti nella qualità media della produzione scientifica.

Si attendono ulteriori dati per dare maggiore approfondimento all'analisi degli aggregati iniziali. Il Direttore Scientifico informa che l'analisi della VQR, sarà presentata al personale dell'Ente.

Il Direttore Scientifico avvia una presentazione che illustra il “Rapporto ANVUR 2026 sul sistema della formazione superiore e della ricerca”, con particolare riferimento agli Enti pubblici di ricerca e alle implicazioni per il sistema nazionale e per l'INRIM, che viene allegata al presente verbale (Allegato n. 1).

La presentazione ha evidenziato tre principali elementi di sintesi. In primo luogo, il sistema mostra un'eccellenza scientifica diffusa e riconosciuta a livello internazionale, a fronte tuttavia di basi strutturali fragili, caratterizzate da una forte dipendenza da finanziamenti temporanei (in particolare legati al PNRR) e da un'elevata incidenza di contratti non permanenti. In secondo luogo, è stata sottolineata una criticità di natura demografica, con una significativa prevalenza di personale di ricerca nelle fasce di età più avanzate e una insufficiente presenza di giovani ricercatori, rendendo necessario un intervento di ricambio generazionale. In terzo luogo, è stata evidenziata la complessità della transizione post-PNRR, con il rischio di una contrazione del sistema in assenza di politiche di stabilizzazione del personale attualmente impiegato su fondi temporanei.

Con riferimento alla struttura del sistema degli enti pubblici di ricerca, è stato ricordato come esso sia composto da 14 enti vigilati dal MUR, caratterizzati da una marcata asimmetria dimensionale e funzionale. In questo contesto il CNR rappresenta l'ente più rilevante per dimensioni e dotazione finanziaria, mentre gli altri enti operano in ambiti scientifici più specialistici.

Per quanto concerne le aree di attività, il sistema risulta fortemente orientato verso le discipline scientifiche “hard”, quali fisica, scienze della Terra, biologia, chimica e ingegneria, che rappresentano complessivamente la quota prevalente delle attività di ricerca. In particolare, l'INRiM si caratterizza per una prevalenza di attività nell'ambito dell'ingegneria, seguite dalla fisica e, in misura più contenuta, dalla chimica.

Con riferimento al finanziamento, il Rapporto evidenzia come il Fondo Ordinario per gli Enti di Ricerca (FOE), pur mostrando un incremento in termini nominali, risulti sostanzialmente stabile a prezzi costanti nel periodo 2019–2025 e, pertanto, non adeguato a sostenere l'evoluzione del sistema. Tale dinamica implica una progressiva riduzione del potere d'acquisto delle risorse ordinarie e limita la capacità degli enti di coprire in modo strutturale i costi del personale e delle infrastrutture di ricerca.

Ne consegue una crescente dipendenza da finanziamenti competitivi e progettuali, in particolare quelli legati a programmi europei e al PNRR, che tuttavia presentano natura temporanea e non strutturale. Questa configurazione finanziaria accentua i rischi di discontinuità, sia in termini di sostenibilità del personale sia di mantenimento delle infrastrutture, rendendo necessario un rafforzamento del finanziamento ordinario quale condizione per la stabilità del sistema.

Particolare attenzione è stata inoltre dedicata alla fase di transizione successiva al PNRR, che ha comportato una significativa espansione temporanea del sistema, sia in termini di personale sia di investimenti infrastrutturali. È stato tuttavia evidenziato il rischio di un disallineamento tra la conclusione dei finanziamenti e la capacità del sistema di assorbire stabilmente il personale, con possibili ricadute negative in termini di perdita di competenze.

Sono state infine richiamate alcune priorità strategiche, tra cui la necessità di pianificare interventi di stabilizzazione del personale, favorire l'ingresso di giovani ricercatori, rafforzare il legame tra finanziamento e qualità della ricerca (VQR) e sviluppare infrastrutture integrate per la gestione dei dati relativi al personale e alle attività di ricerca.

In questo contesto, l'INRiM si colloca tra gli enti di dimensione intermedia e il livello di finanziamento risulta coerente con la dimensione dell'ente.

Per quanto concerne la produzione scientifica, il Rapporto evidenzia che l'INRiM presenta un volume di pubblicazioni complessivamente coerente con la dimensione dell'ente, senza scostamenti significativi rispetto agli altri enti pubblici di ricerca di analoga scala.

In termini qualitativi, la quota di pubblicazioni collocate nel top 5% per impatto citazionale, risulta allineata alla media degli EPR, indicando una presenza adeguata di prodotti ad alto impatto scientifico.

L'analisi dell'impatto citazionale normalizzato, misurato tramite l'indicatore FWCI (Field Weighted Citation Impact), mostra valori complessivamente adeguati rispetto alla media mondiale ($FWCI \approx 1$), ma leggermente inferiori alla media nazionale del comparto. Tale evidenza suggerisce una buona visibilità internazionale della produzione scientifica, pur in presenza di margini di miglioramento nel confronto competitivo interno al sistema italiano.

Sotto il profilo dell'impatto applicativo, le pubblicazioni dell'Istituto evidenziano una rilevante capacità di generare ricadute in termini di brevetti, mentre risulta più limitato l'impatto sulle policy, aspetto che il Rapporto segnala come area di potenziale sviluppo e approfondimento.

Nel complesso, il posizionamento dell'INRiM in termini di produzione scientifica appare solido e coerente con la propria dimensione, con buoni livelli di qualità e impatto internazionale, ma con ulteriori margini di crescita in termini di impatto relativo nel contesto nazionale e di valorizzazione dei risultati della ricerca.

4. Aggiornamento su Relazione Consuntiva

La Relazione Consuntiva di Attività Scientifica 2025 dell'Ente è stata approvata dal Consiglio Scientifico nella seduta del 13 aprile u.s. ed è stata presentata nella seduta odierna del Consiglio di Amministrazione, in data 30 aprile 2026.

Il Direttore Scientifico avvia una presentazione illustrativa, che riprende i contenuti relativi all'Ente, alle Divisioni e alle infrastrutture, evidenziando anche le aggregazioni dei gruppi nell'ambito del PTA e le relative "carte d'identità" delle Divisioni.

Viene sottolineato come la Relazione Consuntiva presenti elementi di sovrapposizione con il Piano Triennale di Attività 2026-2028 recentemente adottato, anche in ragione del nuovo formato di quest'ultimo; si ribadisce tuttavia la necessità della sua predisposizione quale documento accompagnatorio del Bilancio dell'Ente.

Nel corso della presentazione vengono inoltre evidenziati gli aspetti di maggiore rilievo, tra cui gli highlights, gli ERC attivi e l'elenco dei prodotti di eccellenza dell'Ente.

La presentazione della Relazione Consuntiva viene allegata al presente verbale (Allegato 2)

5. Riorganizzazione dei Settori della Divisione ML

A seguito del conferimento a Giovanni Durando dell'incarico di Technology Transfer e del suo conseguente trasferimento alla U.O. Direzione Supporto alla Ricerca e Innovazione dell'Ente, si è ritenuto opportuno avviare un processo di riallocazione del personale e delle attività del Settore ML03, di cui era responsabile, nonché procedere a una riorganizzazione dei settori della Divisione ML.

In tale ambito, è previsto il trasferimento del personale, per affinità metodologiche e strumentali, alla Divisione AE, settore 01. Le attività scientifiche precedentemente svolte da Durando saranno da lui svolte per il semestre in corso, in questa fase transitoria, mentre sarà valutata, a cura del RdD, la possibilità di ricondurre parte delle attività all'interno della Divisione ML. Il Direttore Scientifico evidenzia che le attività seguite da Fabio Saba, in particolare quelle nell'ambito dell'acustica e i rapporti con i centri LAT, potranno essere ricondotte alla Divisione AE, settore 01.

Nel corso della riunione, il Consiglio ha inoltre approvato la richiesta del Responsabile della Divisione ML la quale, sentita la Giunta di Divisione, ha proposto la cessazione delle attività del settore ML03, tenuto conto dell'attuale dotazione organica non adeguata a garantirne la piena operatività.

Fabio Saba e Mario Corallo, uniche unità di personale afferenti al Settore ML03, hanno concordato con il trasferimento alla Divisione AE, settore 01, alla luce della possibilità di ricondurre le attività scientifiche a questo settore. Il Direttore Scientifico e il Consiglio esprimono apprezzamento per la disponibilità e la collaborazione dimostrate da Fabio Saba e Mario Corallo, nel passaggio delle attività.

6. Aggiornamento Piano degli Investimenti

Il Direttore Scientifico riferisce di aver raccolto, anche a seguito degli incontri con i Responsabili di Divisione svolti a partire dal mese di ottobre 2025, i fabbisogni relativi al piano degli investimenti in attrezzature. Il fabbisogno complessivo, inizialmente stimato in circa 13 milioni di euro, è stato successivamente ridotto a circa 11,5 milioni di euro, a seguito di una prima verifica e razionalizzazione.

Il Direttore Scientifico evidenzia tuttavia la necessità di considerare, ai fini della sostenibilità degli investimenti, anche i costi di manutenzione lungo il ciclo di vita delle attrezzature. Assumendo a titolo indicativo un periodo di cinque anni per le spese di manutenzione che si stimano in circa 3 milioni di euro, il fabbisogno complessivo risulterebbe pari a circa 14,5 milioni di euro.

Si avvia una discussione in merito alla distinzione tra costi di investimento e costi di manutenzione. Levi sottolinea l'opportunità di tenere separate le due voci, evidenziando che le spese di manutenzione non si collocano necessariamente nello stesso arco temporale degli investimenti iniziali.

Il DS ribadisce che, ai fini di una corretta pianificazione finanziaria, è necessario considerare il fabbisogno complessivo lungo l'intero ciclo di vita delle attrezzature, stimato in circa 14,5 milioni di euro, e quantifica le risorse necessarie su base annua. In tale prospettiva, considerando un piano a tre anni, il costo annuo è di circa 5 milioni di euro, prevedendo un meccanismo di cofinanziamento tra Direzione Scientifica e gruppi di ricerca, con eventuali verifiche nei casi di carenza di fondi da parte dei gruppi.

Viene inoltre evidenziato che sono già stati finanziati alcuni interventi seguendo la logica del cofinanziamento, in particolare quelli di carattere interdivisionale. Si sottolinea la necessità di proseguire con una pianificazione aggregata degli investimenti, al fine di individuare le risorse disponibili e le modalità di copertura del cofinanziamento.

De Leo chiede indicazioni operative sulle modalità di prosecuzione degli acquisti. Il Direttore Scientifico precisa che le infrastrutture di interesse trasversale saranno cofinanziate con fondi della Direzione Scientifica e messe a disposizione dell'Ente. Viene pertanto prevista una successiva verifica del piano degli acquisti con i Responsabili di Divisione, al fine di valutare eventuali necessità di revisione in funzione delle risorse disponibili.

7. Revisione annuale assegnazione fondi di Divisione

Il Direttore Scientifico presenta i dati relativi alla raccolta fondi 2025 (contratti e conto terzi – overhead), che vedono le Divisioni avere pesi come segue: AE 39%, ML 33%, QN 28%. Si precisa che le percentuali vengono generate sui dati dell'anno precedente a quello in cui vengono erogate le risorse. Queste percentuali alimentano l'algoritmo utilizzato per l'annuale assegnazione dei fondi destinati alle Divisioni.

Sottolinea la necessità di procedere alla ripartizione dei fondi entro dicembre, o al più tardi gennaio dell'anno successivo, in considerazione delle attività già svolte dall'amministrazione sulla base dei dati dell'anno precedente e che dovranno essere rimodulate.

I dati forniti riguardano i progetti e il conto terzi portato da ciascuna divisione, e per i progetti si tiene conto solo di quelli che hanno generato effettivamente un prelievo del 14%, stante il fatto che alcune tipologie progettuali non lo consentono.

Il Direttore Scientifico sottolinea che non vi è continuità nell'assegnazione dei fondi, in quanto derivanti dai progetti e pertanto soggetti a variabilità; evidenzia però, che le risorse assegnate alle Divisioni non rappresentano l'unica fonte di entrata finanziaria.

Il DS concorda con Levi in merito alla proposta di rivedere l'algoritmo utilizzato per l'assegnazione dei fondi alle Divisioni, riducendo la dipendenza da dati storici che potrebbero essere non coerenti con il contesto attuale.

Pisani concorda sulla necessità della revisione dell'algoritmo e osserva che la variabilità della cifra generata di anno in anno rende difficile programmare l'attività della Divisione.

Inoltre, su suggerimento di Origlia, si intende introdurre un meccanismo utile ad evitare scompensi importanti tra le Divisioni introducendo eventuali soglie di tolleranza per le discrepanze nelle percentuali di ripartizione.

Levi riporta, su richiesta di Ruo Berchera, che le risorse derivanti da progetti privi di overhead siano assegnate al responsabile del progetto e non alla Divisione.

De Leo concorda sulla proposta di Origlia di introdurre un monitoraggio delle risorse, anche mediante la raccolta, da parte dei Responsabili di Divisione, dei dati relativi alle entrate e alle uscite delle rispettive Divisioni. Sottolinea tuttavia che i fondi assegnati alle Divisioni subiscono una significativa riduzione anche per effetto degli accantonamenti connessi ai contratti centralizzati, come nel caso di RS Components e Thorlabs, e per gli acquisti dell'elio liquido e dei gas utili per le attività scientifiche.

Il Direttore Scientifico ribadisce l'importanza di rafforzare la capacità di acquisizione di contratti e finanziamenti esterni sottolineando che i fondi da progetto non costituiscono risorse strutturali.

Con riferimento agli investimenti in attrezzature, viene sottolineata la necessità di prevedere l'ammortamento del bene e i costi di manutenzione, stimati indicativamente nel 5% del valore degli acquisti. In merito ai costi di manutenzione, si intende approfondire le modalità di copertura dei costi, valutando anche l'introduzione di forme di cofinanziamento tra Direzione Scientifica e gruppi/divisioni, al fine di favorire un migliore utilizzo delle risorse.

8. Incontri con le Divisioni

La trattazione del punto 7 dell'OdG, viene rinviata ad una prossima riunione.

9. Azioni per la certificazione interna

Il Direttore Scientifico richiama la relazione presentata da Coisson, Origlia e Ruo Berchera, nella riunione del Consiglio del 21 ottobre 2025, a seguito del dibattito avviato nell'incontro del 25 settembre 2025, e introduce una presentazione contenente alcuni elementi fattuali.

Si è presa in esame l'attività di produzione dei certificati interni al di fuori del proprio settore nel 2024, sulla base dei dati forniti da Luigi Iacomini. In particolare, è stata effettuata un'analisi dei settori che producono un numero di certificati interni superiore a quello dei certificati interni richiesti. I dati risultano i seguenti: AE01 (+4), AE02 (+18), AE03 (+34), QN02 (+35), QN05 (+1).

La U.O. Servizi Metrologici ha stimato in € 1.300 il valore medio del certificato di taratura; considerato che il certificato interno non presenta i medesimi costi di quello esterno, si ritiene congruo attribuire un valore convenzionale pari a € 500 per ciascun certificato interno. Si propone pertanto di riconoscere ai settori con saldo positivo significativo, a titolo di supporto per il solo anno 2024, un contributo calcolato moltiplicando il numero di certificati "in attivo" per questo valore. Escludendo i casi con valori marginali, il contributo viene riconosciuto ai settori AE02, AE03 e QN02, per un importo complessivo di circa € 43.500.

Coisson esprime apprezzamento per l'analisi svolta, ritenendo la proposta condivisibile in quanto orientata a valorizzare i settori che erogano il servizio. Pisani evidenzia che le attività di alcuni settori hanno risentito, nel 2024, degli interventi di ristrutturazione dei laboratori. Sottolinea anche della necessità di responsabilizzare le richieste, al fine di evitare il ricorso a tarature non strettamente necessarie.

Il Direttore Scientifico precisa che il supporto sarà erogato con fondi della Direzione Scientifica e che non è garantito negli anni successivi, ma contribuisce, anche solo come una tantum, a una migliore conoscenza delle attività svolte nell'Ente.

Il Consiglio approva la proposta presentata e si procede con l'assegnazione dei fondi ai Settori coinvolti.

10. Situazione della programmazione missioni istituzionali

La trattazione del punto 9 dell'OdG, viene rinviata ad una prossima riunione.

11. Associazione di collaborazione scientifica all'INRiM

Sono pervenute alla Direzione Scientifica le richieste di associazione riportate nel seguito:

<i>Richiedente</i>	<i>Tipol.</i>	<i>Div.</i>	<i>Referente</i>	<i>Periodo</i>
Paolo Olivero – Prof. Ordinario Università di Torino	B	DS	DS	01/05/2026 – 26/11/2026
Benedetta Corcione – dottoranda Università La Sapienza Roma	B	QN	Rajteri	01/05/2026 – 31/04/2028

Le richieste di associazione vengono approvate dal Direttore Scientifico, sentito il parere espresso per le vie brevi, dal Consiglio di Direzione.

12. Proposta di referenti per disponibilità e contributi a sostegno di conferenze e workshop

Sono pervenute le richieste di patrocinio e supporto ad eventi riportate nel seguito.

- a) È pervenuta da Michaela Kuepferling la richiesta di patrocinio dell'Ente e di un supporto economico per l'organizzazione del Congresso Internazionale IEEE Advances in Magnetism 2027 (AIM2027). La Conferenza si terrà dal 7 al 10 gennaio 2027 a Bardonecchia (TO) al villaggio olimpico.

Gli obiettivi principali del convegno saranno la presentazione e la discussione dei più recenti progressi in tutti i campi del magnetismo, spaziando dalla teoria alla modellazione numerica, fino agli esperimenti e alle applicazioni. L'evento vedrà la partecipazione di esperti e scienziati con competenze multidisciplinari, favorendo il confronto e lo scambio di idee, metodi e risultati scientifici.

Il Congresso, istituito nel 2016 e giunto alla sua sesta edizione, rappresenta uno dei più importanti appuntamenti internazionali nell'ambito del magnetismo in Italia, con un numero di partecipanti in costante crescita, l'edizione del 2025 ha registrato 260 iscritti.

L'INRiM sarà rappresentato da Michaela Kuepferling, in qualità di conference chair insieme a Simone Fabbrici dell'IMEM-CNR di Parma. Si garantisce la valorizzazione dell'INRiM mediante l'inserimento del logo ufficiale sugli Atti dell'evento, il sito web e altro materiale promozionale del congresso.

Il Consiglio approva la richiesta di concessione del patrocinio e di un contributo economico pari a € 5.000 esprimendo vive congratulazioni per l'organizzazione dell'evento di elevato valore scientifico e significativo impatto.

- b) È pervenuta da Marco Coisson la richiesta di patrocinio e supporto economico per il congresso Magnet 2028.

Coisson informa che l'Associazione Italiana di Magnetismo (AIMagn) organizza con cadenza biennale il congresso Magnet, la cui decima edizione si è recentemente svolta a Lecce. I ricercatori dell'INRiM, soci fondatori dell'Associazione fin dalla sua costituzione nel 2009, hanno curato l'organizzazione dell'edizione del 2011 a Torino, ricoprono stabilmente incarichi all'interno del Consiglio Direttivo, di cui Michaela Kuepferling è attualmente Segretaria, e partecipano con contributi scientifici fin dalla prima edizione del congresso.

I congressi Magnet riuniscono abitualmente circa 100 ricercatori in rappresentanza della comunità nazionale di magnetismo, richiamando anche collaboratori e studiosi provenienti dall'ambito internazionale. L'evento si sviluppa nell'arco di tre giornate e il budget è stimato in circa 30 k€, finanziato dalle quote di iscrizione dei partecipanti e dalle sponsorizzazioni.

Nel corso dell'ultima edizione, svoltasi a Lecce nel febbraio 2025, l'Assemblea generale dell'Aimagn ha accolto la candidatura presentata dagli organizzatori per ospitare a Torino l'edizione 2028 del Congresso. Questa assegnazione a Torino rappresenta un riconoscimento della rilevanza delle attività svolte in INRiM nell'ambito del magnetismo e dei materiali magnetici.

L'INRiM beneficerà di un'ampia visibilità istituzionale, figurando quale Ente organizzatore sul sito web dell'evento, nei canali di comunicazione e, più in generale, in tutto il materiale informativo e promozionale relativo al congresso.

Il Consiglio approva la richiesta di patrocinio e la concessione di un contributo pari a 5000 € inviando le più vive congratulazioni per l'organizzazione dell'evento di rilevante impatto e di grande interesse per la comunità scientifica di riferimento.

- c) È pervenuta da Alessandro Balsamo la richiesta di patrocinio dell'INRiM e la concessione di un supporto economico per l'organizzazione dell'Assemblea Generale del CIRP.

La Conferenza General Assembly 2026 si terrà dal 23 al 29 agosto 2026 a Torino (lunedì 23 al Centro Congressi Lingotto e i giorni successivi al Politecnico di Torino).

Il CIRP, The International Academy for Production Engineering, è l'Accademia di riferimento nel campo della ricerca nell'ingegneria di produzione. Fondata nel 1951, conta oggi membri selezionati da circa 40 Paesi e 170 Corporate members da 30 Paesi. I temi emergenti e multidisciplinari sono presi in carico da specifici CWG (Collaborative Working Group) con lo scopo d'indagarne rilevanza, ricadute e azioni future. I Corporate Members compongono il CMAG (Corporate Member Advisory Group).

Balsamo avrà, per l'anno 2026, il compito di presiedere il CIRP, dall'Assemblea Generale (GA) 2025 all'evento di Torino, dopo aver ricoperto la carica di Vicepresidente eletto e Vicepresidente in Giunta Presidenziale come Presidente Passato alla GA 2027 di Pechino.

La General Assembly di Torino è organizzata congiuntamente dal Politecnico di Torino e dall'INRiM, rappresentato da Alessandro Balsamo in qualità di Presidente del CIRP e di co-Presidente della GA.

Il Consiglio concorda sulla concessione del patrocinio e di un contributo economico pari a 1500 €, congratulandosi con Alessandro Balsamo per il ruolo ricoperto nell'ambito del prestigioso Convegno.

- d) È pervenuta da Michaela Kuepferling la richiesta di patrocinio e supporto economico per l'organizzazione all'incontro annuale dell'*Italian Reproducibility Network (ITRN) 2027*.

Lo Steering Committee dell'ITRN ha invitato l'INRiM ad organizzare il meeting annuale del network, previsto per febbraio 2027, presso la sede di Torino. L'evento dovrebbe accogliere circa 60 partecipanti.

L'ITRN è una rete di ricercatori impegnata nella promozione della solidità, della trasparenza e della riproducibilità della ricerca scientifica in Italia. Attraverso lo scambio di buone pratiche e la collaborazione multidisciplinare, il network si propone di analizzare e contrastare i fattori che possono compromettere la replicabilità dei risultati scientifici, contribuendo al miglioramento della qualità e della affidabilità della ricerca.

Gli incontri annuali si svolgono dal 2021 e hanno visto la partecipazione di relatori di riconosciuto profilo internazionale. Le più recenti edizioni si sono tenute presso l'Università La Sapienza di Roma, l'Università di Bologna, le Università Cattolica e Bicocca di Milano, e il Polo Zanotto dell'Università di Verona. Per l'edizione del 2027, uno degli obiettivi principali è l'ampliamento della partecipazione delle discipline delle scienze dure, attualmente sottorappresentate all'interno del network.

L'INRiM sarà rappresentato da Michaela Kuepferling nel ruolo di Conference Chair. L'organizzazione dell'evento sarà curata con il supporto dello Steering Committee dell'ITRN e della Open Science Community Torino (OSCT). È prevista un'adeguata valorizzazione dell'Istituto mediante l'inserimento del logo ufficiale sugli atti dell'evento, sul sito web e su tutto il materiale informativo e promozionale relativo al congresso.

Il Consiglio approva la concessione del patrocinio e di un contributo economico pari a €2.000, congratulandosi per l'organizzazione dell'iniziativa di interesse trasversale per l'Istituto.

- e) È pervenuta da Domenico Giordano la richiesta di patrocinio e supporto economico al workshop di chiusura dei progetti 22NRM04 e-TRENY e ADMIT e meeting periodici della rete EMN SEG-NET e del sottocomitato TC-EM Power and Energy.

L'evento divulgativo ed i meeting tecnici si svolgeranno a Cuneo dal 26 Maggio al 29 Maggio 2026. Gli obiettivi principali dell'evento saranno:

- La disseminazione dei risultati dei progetti suddetti, con l'obiettivo di ampliare l'audience è previsto un concorso a premi per gli studenti delle scuole superiori dal titolo: "NEXT GENERATION MOBILITY: SOLUZIONI SOSTENIBILI DAI GIOVANI PER I GIOVANI" nonché una diretta streaming.
- Il coinvolgimento della rete delle scuole secondarie di secondo grado che si occupano di e- mobility e l'avvio di un'interlocuzione duratura tra INRiM e la suddetta rete
- L'organizzazione dei meeting di chiusura dei progetti e dei meeting tecnici di cui sopra,
- Una adeguata copertura mediatica.

L'INRiM sarà rappresentato da Domenico Giordano in qualità di organizzatore dell'evento, da Gabriella Crotti e Mauro Zucca in qualità rispettivamente di contact person ed esperto della rete EMN SEG-NET e membri del TC-EM sottocomitato power and energy. Domenico Giordano sarà la persona di contatto dell'Istituto. Si evidenzia che l'Istituto sarà, in qualità di coordinatore dei progetti 22NRM04 e-TRENY e 22NRM06 ADMIT e di organizzatore dell'evento, opportunamente valorizzato.

Il DS e il Consiglio di Direzione hanno ritenuto opportuno procedere a un ulteriore approfondimento della richiesta di supporto relativa all'organizzazione del workshop di chiusura dei progetti 22NRM04 e-TRENY e ADMIT, nonché ai meeting periodici della rete EMN SEG-NET e del sottocomitato TC-EM Power and Energy, già esaminata dal Consiglio per le vie brevi.

La pianificazione dell'evento mette in luce l'adozione di misure per favorire sinergie economiche, attraverso l'accorpamento del workshop di chiusura dei progetti e-TRENY e ADMIT con i meeting periodici della rete EMN SEG-NET, progetto EURAMET/EMPIR 18NET03 SEG-Net, e del sottocomitato TC-EM, Technical Committee for Electricity and Magnetism di EURAMET, in un unico evento. Lo svolgimento dell'evento in due sezioni, la prima dedicata alle riunioni di progetto e la seconda alle riunioni istituzionali EMN, consente una significativa riduzione dei costi complessivi.

Alla luce di quanto sopra, si propone una forma di co-partecipazione ai costi, anche in considerazione del fatto che la Direzione Scientifica supporta gli eventi a carattere istituzionale. Pertanto, il Consiglio concorda sulla concessione del patrocinio e sull'erogazione di un contributo economico pari a 3.000 €.

13. Varie

Non ci sono varie ed eventuali.

Lista delle Azioni

Azione	Oggetto	Da parte di	Termine
80.2	Realizzazione presentazioni sulle attività dell'INRiM e sui temi strategici	DS	Continua
9.1	Aggiornamento in materia di contact point di EURAMET	DS e RdD	Al più presto
9.2	Raccolta delle richieste di supporto agli eventi programmati per l'anno 2026	DS e RdD	Al più presto

La data della prossima riunione sarà definita successivamente.

La riunione termina alle ore 18:30.